

ORIGINALE



COMUNE DI SCICLI
Libero Consorzio Comunale di Ragusa
Extrasettoriale Protezione Civile



DETERMINAZIONE N. 01 DEL 22.06.2017

REGISTRO GENERALE N. 607 DEL 22-06-2017

Oggetto: Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi correnti – rendiconto di gestione esercizio finanziario 2016.

IL CAPO SETTORE

Premesso che:

- con il d. lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli enti locali è stato avviato un nuovo sistema contabile armonizzato e sono stati definiti i principi contabili generali cui deve essere informata la nuova contabilità;

Richiamati:

- l'art. 228, comma 3 del T.u.o.e.l. il quale dispone che: << *Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni*>>;
- l'art. 3, comma 4 del d.lgs. n° 118/2011 il quale dispone che: << *Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento.....Omissis..... Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio; ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni e' effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non e' effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui e' effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate*>>;

- il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria n° 02, paragrafo 9.1 (PCA 2.9.1), il quale dispone che: <<In ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:
 - a) la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
 - b) l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
 - c) il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
 - d) la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- 1) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- 2) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- 3) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- 4) i debiti insussistenti o prescritti;
- 5) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- 6) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile>>;

Rilevato che, ai sensi degli art. 189 e 190 del D. Lgs.- 267/2000:

- costituiscono residui attivi le somme accertate e non riscosse entro il termine dell'esercizio e vengono mantenuti tra i residui esclusivamente le entrate accertate per le quali sussiste un titolo giuridico che costituisca l'ente locale creditore della correlativa entrata;
- costituiscono residui passivi le somme impegnate e non pagate entro il termine dell'esercizio;

Viste le risultanze delle operazioni di verifica effettuate in occasione della predetta ricognizione annuale nell'ambito del Settore Finanze;

Tenuto conto delle istruzioni operative che la scrivente ha trasmesso ai titolari di Posizione Organizzativa dell'Ente con nota prot. 358 del 13/03/2017;

Accertate, pertanto, le ragioni del mantenimento dei predetti residui attivi e passivi, in tutto o in parte, nel conto del bilancio, sulla base dei titoli giuridici e degli atti che individuano l'ente locale quale creditore o debitore delle relative somme;

Ritenuto pertanto di individuare, con un formale provvedimento, i residui attivi e passivi da inserire nel conto del bilancio per l'esercizio 2016;

Visto l'art. 190 e 228 del T.U.O.EE.LL.;

Visto il vigente regolamento di contabilità, approvato con delibera della Commissione Straordinaria adottata con i poteri del Consiglio Comunale n. 10 del 30/07/2015;

Visto il Principio contabile applicato alla contabilità finanziaria n° 02, paragrafo 9 e seguenti dell'Allegato 4/2 al d.lgs. N° 118/2011;

Vista la determina sindacale n. 11 del 02/03/2017 con la quale sono stati conferiti gli incarichi relativi all'area delle posizioni organizzative;

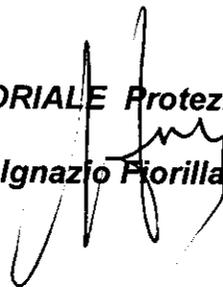
DETERMINA

Per la causale in premessa:

1. di approvare, ai sensi dell'art. 228, comma 3, del D. Lgs. 267/2000, l'elenco dei residui passivi distinti per anno di provenienza da iscrivere nel conto del bilancio inerenti il settore Extrasettoriale – Protezione Civile, quali risultano dall'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e di cui si riportano le risultanze finali:
- **Allegato A** – Elenco dei residui passivi iscritti nel conto del bilancio, costituito da residui dell'importo complessivo di euro 0,00 residui passivi stralciati dal conto del bilancio, costituito da residui dell'importo complessivo di euro 36.475,05 (economie libere) e residui da far confluire nell'avanzo vincolato per un importo di 27.156,53.

EXTRASETTORIALE Protezione Civile

Geom. Ignazio Fiorilla



Visto di regolarità contabile:

Il Responsabile del Servizio Finanziario



Dott. ssa Grazia Maria Galanti



22 GIU, 2017

Settore Extra Settoriale Protezione Civile
Residui passivi

Allegato A

Codice Impegno	Anno Imp.	Padre	Descrizione impegno	Codifica di bilancio	Anno Comp.	Residuo al 31/12/2016	Mantenere	Economia libera	Economia vincolata	Motivazioni
1018	2012		servizio di vigilanza	11011.03.0150	2012	€ 33.557,00		€ 33.557,00		obbligazione estinta
1229	2012	467/2012	Impegno spesa per rimborso ai volontari della protezione Civile per l'anno 2012	11011.03.0163	2012	€ 1.491,34		€ 1.491,34		obbligazione estinta
1355	2014	377/2014	Acquisto attrezzi e utensili per l'anno 2014	11011.03.0011	2014	€ 1.426,71		€ 1.426,71		obbligazione estinta
1247	2015		Contributi regioni province autonome l'Accanto 50% A = 1212/15	11012.02.0010	2015	€ 27.156,53			€ 27.156,53	obbligazione derivante da trasferimento ancora non perfezionato per procedimenti in corso.
						€ 63.631,58	€ 0,00	€ 36.475,05	€ 27.156,53	